



ISRF



Istituto di Studi Ricerche e Formazione della Fisac
Lab - LAVORO ASSICURAZIONI BANCHE

Lab News

Nota bisettimanale a cura di Nicola Cicala

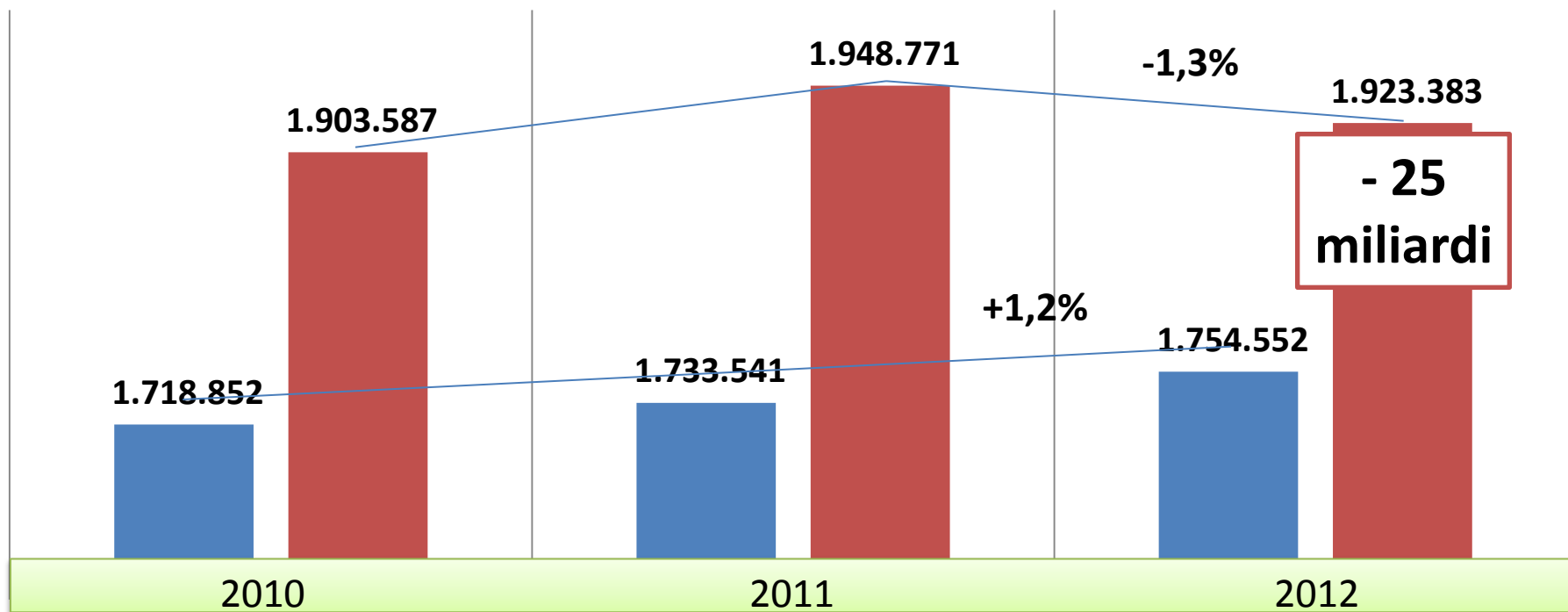
Coordinamento Nicola Maiolino

N. 1

1. Il grafico: mercato del lavoro e produttività
2. La tabella: i numeri della crisi
3. Le notizie

Raccolta e Impieghi delle banche italiane

- Raccolta - depositi e obbligazioni
- Impieghi delle banche italiane sett Priv. e Pubb. Ammn - escluso interbancario



Se considerassimo l'andamento degli impieghi al solo settore privato il dato peggiora (-1,99%) e scende ulteriormente se consideriamo solo gli impieghi verso famiglie e società non finanziarie (-2,41%) oltre **- 36 miliardi**;

La contrazione maggiore si ha per i prestiti oltre un anno.

I numeri della crisi

- 6,5%

- 3,9%

	2000-2007	2008	2009	2010	2000-2010	2011	2012	2013
Italia	1,5	-1,3	-5,2	1,8	0,6	0,4	-2,4	-1,5
Germania	1,7	0,8	-5,1	3,6	1,2	3,1	0,9	0,6
Francia	2,1	-0,2	-2,6	1,4	1,4	1,7	0,0	-0,1
Spagna	3,6	0,9	-3,7	-0,1	2,4	0,7	-1,4	-1,6
UK	2,7	-0,1	-4,9	2,1	1,7	0,9	0,2	0,7
Area Euro	2,6	0,7	-4,2	1,9	1,7	1,4	-0,6	-0,3
Stati Uniti	2,6	-0,3	-3,5	3	1,8	1,8	2,2	1,9
Cina	10,5	9,6	9,2	10,4	10,3	9,3	7,8	8,0

Dinamica reale del PIL Tassi di crescita medi annui – dal 2013 previsioni del FMI -

1. Nel 2012 si è riproposto in Italia il fenomeno della sottoassicurazione

Anche nel 2012 il settore assicurativo italiano ha mostrato una scarsa penetrazione nell'economia italiana. In effetti, quest'anno la propensione degli italiani ad assicurarsi, segnalata dall'indicatore premi Non Auto/Pil, è rimasta ancora inchiodata all'1%.

A riguardo, durante un recentissimo convegno, organizzato da AIBA (Associazione Italiana dei Brokers di Assicurazioni e Riassicurazioni), è stato ribadito che il vero rischio del sistema produttivo italiano è rappresentato dalla sottoassicurazione del nostro paese. Si può parlare, ad esempio, di 4,5 milioni di PMI sottoassicurate e si può aggiungere, a titolo sempre esemplificativo, che solo meno del 20% delle aziende italiane, contro l'80% di quelle tedesche, ha una polizza Danni Indiretti che protegge dalle perdite economiche da fermo della produzione.

2. Nel primo trimestre 2013 tiene globalmente la capitalizzazione di borsa delle assicurazioni

Nei primi 3 mesi del 2013 la capitalizzazione di borsa dell'indice assicurativo ha sostanzialmente tenuto – solo una perdita di circa l'1% - dopo che nel 2012 aveva segnato un forte recupero (+ 25% circa). Quella di Le Generali, che a fine 2012 ha coperto il 76,2% di quella globale dell'indice assicurativo, è stata l'unica ad aver subito una flessione in chiusura del primo trimestre 2013 (-8,4%). Nello stesso periodo quella degli altri gruppi assicurativi quotati in borsa ha segnato invece una crescita. Quella più elevata è stata di Unipol (+41,7%); quella più contenuta di Cattolica (+12,1%).

3. Il credito cooperativo alla sfida di Basile 3

Il Credito Cooperativo giunge alla sfida di Basilea 3 dopo un decennio di profonde trasformazioni, che hanno influito sulle politiche creditizie e sulle modalità di gestione dei rischi; i fattori congiunturali continuano a esercitare pressione sul modello di business tradizionale. La prossima entrata in vigore della nuova disciplina prudenziale costituisce un'occasione per valutare l'evoluzione in atto, intercettando potenziali elementi critici. Un esercizio di simulazione riferito al 30 giugno 2012, basato sulle segnalazioni di vigilanza, ha consentito di valutare il posizionamento degli intermediari e degli istituti centrali di categoria rispetto alle nuove regole su capitale e liquidità. Elementi di attenzione si segnalano rispetto a entrambi i profili. Da un lato, pur in presenza di una dotazione patrimoniale di qualità elevata e in media superiore ai futuri minimi regolamentari, la persistente compressione della redditività, unitamente all'aumentata rischiosità degli impieghi, continua a rappresentare un elemento di rischio; dall'altro, una più efficiente allocazione della liquidità presente nel sistema, anche attraverso l'introduzione di nuovi strumenti di coordinamento, appare necessaria. *Banca d'Italia, Questioni di Economia e Finanza. Il credito cooperativo alla sfida di Basile 3.*